



**RELAZIONE PROGRAMMATICA E NOTA
ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 E PER IL TRIENNIO
2020 - 2022**

1. Contesto normativo di riferimento ed evoluzione organizzativa.

La Cassa delle Ammende è un Ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituito con la legge 9 maggio 1932 n. 547. Con D.P.C.M. 10 aprile 2017 n. 102 è stato emanato lo Statuto della Cassa che ne ha stabilito le finalità, l'organizzazione e le modalità di erogazione dei finanziamenti. In particolare, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la Cassa finanzia:

- programmi di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- programmi di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- programmi di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- progetti di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- programmi finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale;

In materia di bilancio, l'art. 7, comma 1, lettera h) dello Statuto sancisce che la Cassa deve presentare *“il bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché le variazioni di bilancio in corso di esercizio e l'assestamento secondo i principi generali contenuti nel decreto legislativo 31 Maggio 2011 n° 91 e successivi decreti attuativi”*. Inoltre, ai sensi dell'art. 23, comma 2, deve adottare *“propri regolamenti concernenti l'amministrazione e la contabilità a norma dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n° 97”*. In attuazione di tale previsione statutaria, con provvedimento di autorizzazione MEF-RGS n° 178582 del 02/07/2019, è stato adottato il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità che disciplina tutti gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

L'Esercizio 2019, ancor prima dell'adozione del nuovo regolamento, ha tuttavia già registrato un importante passo in avanti nella direzione della completa attuazione delle prescrizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Ente. Con particolare riguardo alle uscite, infatti, la Cassa ha iniziato a rilevare e gestire gli eventi nelle diverse fasi che compongono il ciclo della spesa, registrando impegni e pagamenti. Altrettanto è avvenuto per le entrate, pur se in modo semplificato, visto che l'Ente non effettua un'attività di accertamento. Il bilancio di previsione presentato per l'esercizio 2019 è stato quindi redatto, per la prima volta, con *previsioni di competenza e previsioni di cassa*. Tuttavia, le prescrizioni normative e statutarie hanno avuto solo una prima parziale attuazione perché è stato predisposto un bilancio in forma semplificata, non aderente agli schemi previsti e ai principi generali per questioni legate, fondamentalmente, alla riorganizzazione della contabilità e, più in generale, all'inadeguatezza del contingente di personale assegnato all'Ente.

L'esercizio 2020, nonostante non vi siano stati mutamenti dal punto di vista del personale e permanendo, quindi, la situazione di inadeguatezza del contingente assegnato, registrerà un ulteriore significativo passo in avanti che si può sintetizzare nei seguenti punti: A) adozione del piano dei conti integrato e collegamento degli attuali capitoli di bilancio con i conti di V livello del piano finanziario gestionale, sia per le entrate che per le spese; B) redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003; C) rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

Preliminarmente all'esposizione dei predetti punti, è utile esporre la composizione del patrimonio complessivo della Cassa delle Ammende, con particolare riguardo alle fonti normative che lo alimentano. Ciò agevolerà nella comprensione delle scelte effettuate in merito all'individuazione dei conti ed alle successive previsioni sulla determinazione degli importi.

2. Il conto depositi e il conto del patrimonio.

L'art. 21 dello statuto prevede che la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende sia costituita dal CONTO DEL PATRIMONIO e dal CONTO DEPOSITI. Utilizzando gli attuali capitoli di bilancio in uso, i due conti hanno la seguente costituzione.

Il CONTO DEPOSITI è così composto:

ENTRATE: 1.1.1 – Cap. 101 – Depositi provvisori (con i suoi 2 piani di gestione: 1 – Depositi cauzionali ; 2 – Fondi abbandonati dei detenuti dimessi).

SPESE: 1.2.2.2 – Cap. 131 – Restituzione depositi provvisori (con i suoi 2 piani di gestione: 1 – Depositi cauzionali ; 2 – Fondi abbandonati dei detenuti dimessi).

Il CONTO DEL PATRIMONIO è così composto:

ENTRATE: Totale delle Entrate escluso il 1.1.1 – Cap. 101 – Depositi provvisori.

SPESE: Totale delle Spese escluso il 1.2.2.2 – Cap. 131 – Restituzione depositi provvisori.

Il Conto del Patrimonio, dunque, è costituito dall'ammontare complessivo di tutte le risorse che non sono imputate al Conto Depositi. Nel Conto del Patrimonio sono versate le somme devolute alla Cassa per disposizioni di legge o dell'Autorità giudiziaria; inoltre sono versate tutte le somme realizzate dai depositi, delle quali è stato disposto l'incameramento. Al Conto Depositi, invece, affluiscono tutti i versamenti effettuati a titolo provvisorio o cauzionale. Tali somme sono trattenute in custodia dall'Ente in funzione di una eventuale futura restituzione agli aventi diritto. Si tratta, dunque, di risorse che la Cassa non può utilizzare per il finanziamento delle spese, sia di quelle rappresentative delle sue finalità istituzionali sia di quelle di funzionamento.

Si riporta, per opportuna conoscenza, una sintesi delle norme che prevedono il versamento alla Cassa delle Ammende suddivise, in base alla loro natura, in Entrate al Conto Depositi ed Entrate al Conto del Patrimonio:

ENTRATE AL CONTO DEPOSITI

1) Cauzioni per:

- a) Buona condotta art. 237 e 239 c.p.p.
- b) Dissequestro corpi di reato art. 262 c.p.p.
- c) Misure di prevenzione art. 31 D.lgs. 159/2011
- d) Offerta di cauzione art.319 c.p.p.

2) Fondi abbandonati dei dimessi dagli istituti penitenziari art 89 D.P.R. 230/2000

ENTRATE AL CONTO PATRIMONIO

- 1) Incameramento di cauzioni per violazione di obblighi di buona condotta art. 239 c.p.
- 2) Incameramento di somme e valori ricavate dalla vendita art. 154 D.P.R. 115/2002.
- 3) Incameramento di somme per grazie del Presidente della Repubblica art 681 c.p.p.
- 4) Incameramento di somme per sanzioni disciplinari e processuali art. 664 c.p.p.
- 5) Incameramento di somme quote proventi contravvenzionali in materia di monopolio e dogana (secondo le leggi speciali in materia).
- 6) Incameramento di somme a titolo di interessi sul c/c Cassa depositi e prestiti art. 2 D.P.C.M. 102/2017.
- 7) Sanzioni in caso di inammissibilità o di rigetto della dichiarazione di ricusazione art. 44 c.p.p.
- 8) Rigetto o dichiarazione di inammissibilità da parte della Corte di Cassazione a seguito di richieste di rimessione nel processo art. 48 c.p.p.
- 9) Accompagnamento coattivo di persone diverse dall'imputato art. 133 c.p.p.
- 10) Condanna di interprete sostituito art. 147 c.p.p.
- 12) Condanna di perito sostituito art. 231 c.p.p.
- 13) Rigetto ricorso per cassazione art. 616 c.p.p.
- 14) Dichiarazione di inammissibilità della richiesta di revisione art. 634 c.p.p.
- 15) Condanna al direttore di un giornale e dell'editore per mancata pubblicazione di una sentenza disposta dalla autorità giudiziaria art. 694 c.p.p.
- 16) Vendita di beni mobili fuori uso art. 20, comma II lett. F), D.P.C.M. 102/2017.
- 17) Entrate eventuali e diverse art. 20, comma II lett. G), D.P.C.M. 102/2017.
- 18) Ricavi per vendita di beni immobili ed altri beni fruttiferi art. 20, comma III lett. A), D.P.C.M. 102/2017.
- 19) Rimborsi titoli di proprietà art. 20, comma III lett. B), D.P.C.M. 102/2017.
- 20) Finanziamenti per acquisizioni patrimoniali art. 20, comma III lett. C), D.P.C.M. 102/2017.

3. Adozione del piano dei conti integrato ed individuazione dei nuovi capitoli di bilancio.

Il D.P.R. 132/2013 ha recepito l'attuazione del dettato normativo dell'art. 4 del D.lgs. n° 91 del 2011, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche che utilizzano la contabilità finanziaria siano tenute ad adottare un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, al fine di perseguire la qualità e la trasparenza dei dati di finanza pubblica, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nell'ambito delle rappresentazioni contabili. In applicazione di tale dettato, l'art. 16 del Regolamento di contabilità interno sancisce che *“La Cassa adotta il piano dei conti integrato, finanziario ed economico-patrimoniale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 e successive integrazioni e modificazioni”*.

Il piano dei conti integrato è costituito da tre moduli: un piano finanziario, un piano economico ed un piano patrimoniale. I conti di ultimo livello di ogni piano sono collegati tra loro, grazie ad una matrice di transizione tra i moduli elaborata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in modo tale che ogni movimentazione di un conto del piano trovi la sua collegata movimentazione con i conti degli altri piani, tranne i casi in cui non vi è collegamento. I Decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 Marzo 2017 e del 25 Gennaio 2019 hanno aggiornato i moduli del piano dei conti integrato apportando sia modifiche che cancellazioni.

Partendo dall'ultima versione del piano, dunque, si è proceduto alla individuazione dei conti di quinto livello del piano finanziario del piano dei conti con i quali poter rappresentare i fatti di gestione tipici della Cassa delle Ammende, sia per le entrate che per le spese, avvalendosi delle preziose delucidazioni del glossario del piano dei conti pubblicato nell'apposita sezione del sito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. L'ultima versione aggiornata è stata introdotta dal D.M. 6 Marzo 2017.

La gestione delle entrate

Per le entrate del bilancio, articolate in entrate correnti ed entrate in conto capitale, suddivise in capitoli e piani di gestione, sono stati individuati i seguenti conti di quinto livello del piano dei conti integrato, proposti in associazione agli attuali capitoli in uso:

1. ENTRATE CORRENTI

1.1 – POSTE COMPENSATIVE

1.1.1 – Capitolo 101 – Depositi Provvisori

1.1.1.1 – pg. 1 – Depositi Cauzionali ---- **E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.**

1.1.1.2 – pg. 2 – Fondi abbandonati dei detenuti dimessi ---- **E.9.02.99.99.999 – Altre entrate per conto terzi.**

1.2 – RENDITE E INTERESSI

1.2.1 – Cap. 108 – Interessi sulle somme in deposito di conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti ---- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.**

1.3 – PROVENTI DIVERSI

1.3.1 – Cap. 110 – Entrate relative a programmi finanziati e non attuati ---- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.**

1.3.2 – Cap. 115 – Entrate eventuali e diverse ---- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.**

1.4 – PROVENTI PER LA VENDITA DI BENI E SERVIZI E PER L'ATTIVITA' DI CONTROLLO.

1.4.1 – Cap. 120 – Ricavi dalla vendita di corpi reato ---- **E.3.02.02.03.001, E.3.02.03.03.001, E.3.02.04.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie, Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese, Proventi da confische e sequestri in denaro a Istituzioni Sociali Private (a seconda della categoria di provenienza).**

1.4.4 – Cap. 123 – Sanzioni per rigetto ricorsi in Cassazione ---- **E.3.02.01.01.999, E.3.02.02.01.999, E.3.02.03.01.999, E.3.02.04.01.999 – Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private (a seconda della categoria di provenienza).**

1.4.8 – Cap. 127 – Incameramento cauzioni o altre somme in deposito ---- **E.3.02.02.03.001, E.3.02.03.03.001, E.3.02.04.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie, Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese, Proventi da confische e sequestri in denaro a Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria di provenienza).

2. ENTRATE IN CONTO CAPITALE

2.1 – VENDITE DI BENI PATRIMONIALI, ALIENAZIONI E REALIZZI

2.1.3 – Cap. 502 – Lasciti ed obblazioni in denaro con l'onere di investimento ---- **E.4.02.02.01.001, E.4.02.03.03.999, E.4.02.04.01.001 – Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria sociale di provenienza).

2.1.5 – Cap. 504 – Entrate con vincolo di destinazione ---- **E.4.05.04.99.999 – Altre entrate in conto capitale n.a.c.**

Risulta evidente che il procedimento di associazione dei capitoli in uso ai conti di V livello del piano dei conti integrato, oltre ad associazioni 1:1, comporta inevitabilmente un processo di accorpamento di vecchi capitoli in un'unica voce del piano (come nel caso dei Cap. 120 e 127) ed un processo di spaccettamento di vecchi capitoli in più voci del piano (come in tutti i casi nei quali il piano impone una distinzione a seconda della categoria di provenienza o di destinazione).

Particolare evidenza va posta sulle scelte effettuate in merito alla individuazione dei conti del piano relativamente ai capitoli di bilancio in uso che rappresentano le risorse imputate al Conto Depositi. Mentre la voce dei depositi cauzionali ha una sua rappresentazione nel piano dei conti integrato (*E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*), conto inserito tra le *Entrate per conto terzi ed aventi natura di partita di giro*, non altrettanto avviene per le entrate che rappresentano i versamenti da parte degli Istituti Penitenziari a titolo di fondi abbandonati dei detenuti dimessi. Anche in tale caso si tratta di somme che la Cassa trattiene in custodia, in funzione di una eventuale futura restituzione assumendo, dunque, la qualità di *Entrate per conto terzi ed aventi natura di partita di giro* (al pari dei depositi cauzionali). Alla mancanza di uno specifico conto si può sopperire in due modi: a) adottare un sesto livello del piano dei conti integrato (consentito dalla normativa) scindendo il conto dei depositi cauzionali in due ulteriori conti di sesto livello; b) utilizzare un conto residuale di V livello del piano. Si è optato per la seconda ipotesi, utilizzando il conto *E.9.02.99.99.999 – Altre entrate per conto terzi*, anche in considerazione del fatto che le rappresentazioni dei dati nel preventivo gestionale devono essere fornite al V livello e, dunque, in sede di rappresentazione si perderebbe la specificazione tra i due livelli, imponendosi

un'aggregazione. Con due conti di V livello, al contrario, si mantengono distinte le voci e risulta immediatamente evidente la composizione del Conto Depositi.

Merita una sottolineatura di dettaglio, infine, la scelta operata per le *Entrate con vincolo di destinazione*. In tale voce, rappresentata in bilancio dal Capitolo 504, si sono destinate le risorse, al momento esigue, relative all'accantonamento del 20% degli incentivi per funzioni tecniche (ex art. 113, comma 4, D.lgs.50/2016). Tali risorse sono vincolate perché possono essere usate esclusivamente per gli scopi previsti dalla norma e, dunque, per definizione sono incluse nell'avanzo di amministrazione vincolato. Dal punto di vista della rappresentazione contabile in bilancio, non esistendo un conto specifico del piano dei conti, si è optato per il necessario utilizzo di un conto di natura residuale, in conto capitale.

La gestione delle spese

Per le spese del bilancio, articolate in **spese correnti** ed in **spese in conto capitale**, suddivise in capitoli e piani di gestione, si sono individuati i seguenti conti di quinto livello del piano dei conti integrato, proposti in associazione agli attuali capitoli in uso:

1. SPESE CORRENTI

1.1. – FUNZIONAMENTO

1.1.1 – BENI E SERVIZI

1.1.1.3 – Cap. 103 – Costi per il personale in servizio

1.1.1.3.1 – Pg 1) Incentivi e indennità ---- **U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.03.02.02.002 – Indennità di missione e di trasferta.**

1.1.1.3.2 – Pg 2) Rimborsi e spese ---- **U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.**

1.1.1.4 – Cap. 104 – Costi legali, consulenze ---- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali; U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.**

1.1.1.5 – Cap. 105 – Costi di rappresentanza ---- **U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza; U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza.**

1.1.1.6 – Cap. 106 – Costi di pubblicazione di sentenze ---- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.**

1.1.1.12 – Cap. 112 – Costi per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni ---- **U.1.03.02.99.005 – Spese per commissioni e comitati dell'Ente.**

1.1.1.13 – Cap. 113 – Organi della Cassa

1.1.1.13.1 – Pg. 1) Compensi per il collegio dei Revisori ---- **U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.**

1.1.1.13.2 – Pg. 2) Rimborsi spese ---- **U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.**

1.2 – INTERVENTI

1.2.1 – PROGETTI FINALIZZATI

1.2.1.1 – Cap. 120 – Programmi di reinserimento *

1.2.1.2 – Cap. 121 – Programmi di assistenza *

1.2.1.4 – Cap. 123 – Programmi di giustizia riparativa *

*** U.1.04.01.01.001, U.1.04.01.02.001, U.1.04.01.02.002, U.1.04.01.02.003, U.1.04.01.02.004, U.1.04.03.99.999, U.1.04.04.01.001, U.1.04.05.04.001, U.1.04.05.99.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri, Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome, Trasferimenti correnti a Province, Trasferimenti correnti a Comuni, Trasferimenti correnti a Città metropolitane e Roma capitale, Trasferimenti correnti a altre imprese, Trasferimenti correnti a altre imprese, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, Altri Trasferimenti correnti alla UE. (a seconda della categoria di destinazione).**

1.2.2 – POSTE COMPENSATIVE

1.2.2.1 – Cap. 130 – Restituzione di entrate non imputabili ---- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.**

1.2.2.2 – Cap. 131 – Restituzione depositi provvisori

1.2.2.2.1 – Pg. 1) Depositi Cauzionali ---- **U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.**

1.2.2.2.2 – Pg. 2) Fondi abbandonati dei detenuti dimessi ---- **U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c.**

1.3 – ONERI COMUNI

1.3.1 – FONDO DI RISERVA

1.3.1.1 – Cap. 135 – Fondo di riserva per spese impreviste ---- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.**

2. SPESE IN CONTO CAPITALE

1.2.1.3 – Cap. 122 – Progetti di edilizia penitenziaria ---- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.**

Anche per le spese, il procedimento di associazione dei vecchi capitoli ai nuovi conti di V livello del piano dei conti integrato, oltre alle associazioni 1:1, comporta un processo di accorpamento di vecchi capitoli in un'unica voce del piano ed un processo di spacchettamento di vecchi capitoli in più voci del piano.

In dettaglio, per il capitolo 103 – Costi per il personale in servizio, si è individuato per il piano di gestione 1) Incentivi e indennità, uno specifico conto di V livello, *U.1.01.01.01.004 – Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato*. Per il piano di gestione 2) Rimborsi e spese, si utilizzerà il conto *U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.* oppure, nel caso vi sia la necessità di corrispondere somme a titolo di missione, il conto *U.1.03.02.02.002 – Indennità di missione e di trasferta*.

Il Cap. 104 – Costi legali, consulenze – è stato scisso nei due conti di V livello che accolgono, rispettivamente, *U.1.03.02.99.002 – Altre spese legali* e *U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza*.

Per il Cap. 105 – Costi di rappresentanza, si sono individuati due conti di V livello del piano dei conti da movimentare a seconda dell'oggetto della spesa: *U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza*; *U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza*. In quest'ultima voce si comprendono, come da indicazioni del glossario, le attività tese a promuovere l'immagine dell'amministrazione (es. servizi per cerimoniale, relazioni pubbliche, ospitalità, ristorazione, ecc.) esclusi i beni per attività di rappresentanza da classificarsi all'interno dell'acquisto di beni.

Per il Capitolo 106 – Costi di pubblicazione di sentenze – si è optato per l'utilizzazione di un conto di natura residuale collocato all'interno del gruppo di III livello – *Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi*. Infatti, le spese per la pubblicazione di sentenze sono a carico della Cassa Ammende ex art. 642, comma 2, c.p.p., nell'ambito dei procedimenti di revisione delle sentenze di condanna passate in giudicato. Non si tratta, dunque, di procedimenti riguardanti la Cassa, direttamente o indirettamente, e ciò comporta la necessità di escludere le voci del raggruppamento quali le Spese dovute a sanzioni, Spese per risarcimento danni, Spese per indennizzi, Oneri da contenzioso. Pertanto, la voce residuale del gruppo, *U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.*, si ritiene che sia quella più opportuna per accogliere la spesa in questione.

Il Cap. 112 – Costi per il funzionamento di consigli, comitati e commissioni è perfettamente rappresentato dal conto di V livello del piano *U.1.03.02.99.005 – Spese per commissioni e comitati dell'Ente*.

Il Cap. 113 – Organi della Cassa, trova esatta rappresentazione per il – Pg. 1) Compensi per il collegio dei Revisori, nel conto di V livello *U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione*; e per il Pg. 2) Rimborsi spese (degli organi Istituzionali dell'Ente), nel conto di V livello *U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi*.

Particolare attenzione va posta sui capitoli che rappresentano l'attività istituzionale della Cassa, cioè quei capitoli con i quali si finanziano progetti e programmi. Nonostante il piano dei conti integrato sia composto da una moltitudine di conti di V livello, non è possibile che esso dia rappresentazione a tutti i possibili fatti di gestione del variegato universo degli enti pubblici. Questo è il caso anche per la Cassa delle Ammende, in relazione ai capitoli di spesa che rappresentano le sue attività istituzionali. Non esistono conti di V livello che diano rappresentazione ai programmi e progetti finanziati come da disposizioni statutarie. Occorre, quindi, fare delle scelte ed individuare le voci del piano meglio rappresentative. L'analisi effettuata ha condotto a stabilire che tali voci vadano inglobate nei *trasferimenti correnti*, i quali si suddividono a seconda del soggetto a cui si erogano (Amministrazioni, Famiglie, Istituzioni sociali e Private, ecc.). Ogni categoria, a sua volta, è articolata fino alla voce di V livello. Pertanto, tutti i finanziamenti concessi con gli attuali capitoli 120, 121, 123, si classificheranno nei conti di V livello a seconda del soggetto a cui saranno erogati. Per il Cap. 122 – Progetti di edilizia penitenziaria, si è fatta una scelta diversa che merita una breve premessa, utile alla sua comprensione.

Per soddisfare appieno la finalità istituzionale della Cassa relativa all'incentivazione di percorsi di formazione e lavoro delle persone in esecuzione penale, si cerca di privilegiare progetti che prevedano l'ausilio di manodopera dei detenuti e a volte capita che il finanziamento di piccoli lavori sia costituito in prevalenza dalle mercedi, quindi dalla remunerazione del fattore lavoro rispetto al fattore capitale. Tuttavia, nonostante queste non rare circostanze, si ritiene più rispondente alla realtà classificare i progetti di edilizia penitenziaria come *contributi agli investimenti*, visto che concorrono a creare nuove opere o a ristrutturare quelle esistenti, e ad acquisire impianti ed attrezzature. Si tratta, dunque, di spese che hanno la natura di *Spese in conto capitale* e la categoria di riferimento, all'interno del piano dei conti integrato, è quella dei *contributi agli investimenti* definiti dal glossario, come *i trasferimenti in conto capitale, in denaro o in natura, concessi allo scopo di finanziare in tutto o in parte le spese per le acquisizioni di capitale fisso da parte*

dell'amministrazione. In tali casi, quindi, l'unico conto che si andrà a movimentare sarà il conto di V livello *U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri*, poiché i progetti sono esclusivamente di edilizia penitenziaria e, dunque, l'unico beneficiario può essere solo il Ministero della Giustizia.

Per il Cap. 130 – Restituzione di entrate non imputabili, non trovando alcuna rappresentazione nel piano, si è utilizzato un conto residuale, *U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.*

Infine, riguardo al capitolo che rappresenta la restituzione dei depositi provvisori, articolati nei due piani di gestione, depositi cauzionali e fondi abbandonati dei detenuti dimessi, vale in modo speculare ed opposto quanto illustrato dal lato delle entrate; dunque, la restituzione dei depositi cauzionali trova esatta rappresentazione nel conto *U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi*; per la restituzione dei fondi abbandonati si è optato per il conto residuale *U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c.*

4. Redazione del bilancio di previsione secondo gli schemi e le modalità previste dal D.P.R. 97/2003.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020 è articolato secondo gli schemi previsti dal D.P.R. 97 del 2003, ancora in vigore in attesa della emanazione del nuovo regolamento previsto dal D.lgs. 91/2011.

L'art. 4, comma 3, del regolamento interno di contabilità stabilisce che la Cassa delle Ammende è costituita da un unico centro di responsabilità e da un unico centro di costo.

Come da prescrizioni normative, gli art. 17 e 19 del regolamento stabiliscono che il bilancio di previsione è composto da un preventivo finanziario decisionale, articolato fino al IV livello; da un preventivo finanziario gestionale, articolato fino al V livello; da un preventivo economico e dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria.

Costituiscono allegati al bilancio di previsione il bilancio pluriennale, la relazione programmatica, la tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione, il prospetto per missioni e programmi, la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il preventivo finanziario decisionale ed il preventivo finanziario gestionale

La collocazione dei conti di V livello del piano dei conti integrato negli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 97/2003, sia per le entrate che per le spese, è stata effettuata ricorrendo alla matrice di collegamento, introdotta dalla circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n°

27 del 9 settembre 2015, ed al glossario del piano dei conti nella sua ultima versione aggiornata al D.M. 6 Marzo 2017.

Il preventivo finanziario gestionale è articolato fino al V livello mentre il preventivo finanziario decisionale si ferma al IV livello. Le previsioni di entrata e di spesa sono state effettuate in relazione ai conti di V livello ed alle susseguenti categorie di IV livello. Va ricordato, tuttavia, che a tali livelli l'utilizzazione dei conti e delle categorie è solo indicativo ed è possibile utilizzarne altri purché si resti all'interno dei terzi livelli degli schemi di bilancio: l'art. 12, comma 5, del D.P.R. 97/2003 stabilisce, infatti, che *“gli schemi sono vincolanti fino alla ripartizione di 3° livello, mentre hanno valore indicativo ed esemplificativo per la specificazione nei livelli inferiori. Il numero e la descrizione delle categorie e dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque debbono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti”*.

Nel merito, si sono formulate le seguenti previsioni di entrata e di spesa.

PREVISIONI DI ENTRATA

Per quanto riguarda le previsioni di entrata delle risorse, occorre sottolineare che per numerosi capitoli di bilancio la particolare natura delle entrate che affluiscono alla Cassa delle Ammende non permette di formulare previsioni circa il loro ammontare. Per tale motivo, la quantificazione degli importi è stata effettuata analizzando, per ciascun capitolo, i flussi storici opportunamente corretti in ossequio ad un principio prudenziale.

Tale circostanza trova particolare applicazione per i depositi provvisori, nella loro ulteriore suddivisione tra “depositi cauzionali” (conto E.9.02.04.01.001) e “fondi abbandonati dei detenuti dimessi” (conto E.9.02.99.99.999), non essendo prevedibile il flusso di versamenti frutto di disposizioni dell'Autorità giudiziaria o degli Istituti Penitenziari. Allo stesso modo non è possibile effettuare previsioni per i conti relativi a Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni e per il conto (E.3.03.03.03.001) relativo agli interessi sulle somme in deposito. Entrando nel merito, sono state formulate le seguenti previsioni:

- Capitolo 101 – Depositi Provvisori
- pg. 1 – Depositi Cauzionali ---- **E.9.02.04.01.001 – Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.** - € 3.500.000,00 – Previsione ottenuta considerando la media degli

ultimi cinque esercizi, epurando il valore anomalo dell'esercizio 2016 e considerando, in particolar modo, la tendenza attuale.

- pg. 2 – Fondi abbandonati dei detenuti dimessi ---- **E.9.02.99.99.999 – Altre entrate per conto terzi.** - € 500.000,00 – Al pari del precedente piano di gestione, non essendo possibile effettuare previsioni, si è considerata la media delle entrate degli ultimi cinque esercizi, bilanciata dalla tendenza inferiore dell'esercizio in corso.
- Cap. 108 – Interessi sulle somme in deposito di conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti ---- **E.3.03.03.03.001 – Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche.** - € 800.000,00 – Previsione effettuata considerando la diminuzione patrimoniale dovuta al finanziamento di programmi e progetti previsti.
- Cap. 110 – Entrate relative a programmi finanziati e non attuati ---- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** - € 180.000,00 – Previsione effettuata considerando la stima di ulteriori programmi e progetti da riacquisire a patrimonio.
- Cap. 115 – Entrate eventuali e diverse ---- **E.3.05.99.99.999 – Altre entrate correnti n.a.c.** - € 70.000,00 – Stima effettuata considerando la tendenza dell'esercizio in corso e l'effetto della maggiore chiarezza nella composizione delle entrate dovuta alla nuova rendicontazione dei dati effettuata da Agenzia Entrate/Riscossione e Riscossione Sicilia.
- Cap. 120 – Ricavi dalla vendita di corpi reato ---- **E.3.02.02.03.001, E.3.02.03.03.001, E.3.02.04.03.001 – Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie, Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese, Proventi da confische e sequestri in denaro a Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria di provenienza). - € 20.000,00 – Previsione basata sulla media degli ultimi cinque esercizi.
- Cap. 123 – Sanzioni per rigetto ricorsi in Cassazione ---- **E.3.02.01.01.999, E.3.02.02.01.999, E.3.02.03.01.999, E.3.02.04.01.999 – Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese, Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria di provenienza). - € 11.000.000,00 – Stima effettuata considerando la media degli ultimi esercizi, corretta al rialzo per tenere conto della tendenza in aumento degli ultimi due esercizi e di quello in corso.

- Cap. 127 – Incameramento cauzioni o altre somme in deposito ---- **E.3.02.02.03.001, E.3.02.03.03.001, E.3.02.04.03.001** – **Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie, Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese, Proventi da confische e sequestri in denaro a Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria di provenienza). - € 20.000 – Previsione effettuata considerando la media degli ultimi cinque esercizi, corretta al rialzo per tenere conto della tendenza dell’esercizio in corso.
- Cap. 502 – Lasciti ed oblazioni in denaro con l’onere di investimento ---- **E.4.02.02.01.001, E.4.02.03.03.999, E.4.02.04.01.001** – **Contributi agli investimenti da Famiglie, Contributi agli investimenti da altre Imprese, Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private** (a seconda della categoria sociale di provenienza). – € 30.000,00 – Media degli ultimi cinque esercizi.
- 2.1.5 – Cap. 504 – Entrate con vincolo di destinazione ---- **E.4.05.04.99.999** – **Altre entrate in conto capitale n.a.c.** - € 3.000,00 – Previsione prudenziale e da verificare in corso di gestione, trattandosi di un capitolo istituito per l’esercizio in corso e non esistendo dati storici.

PREVISIONI DI SPESA

Per le previsioni di spesa vale, in misura meno significativa, lo stesso discorso delle previsioni di entrata, vista l’esistenza di capitoli destinati ad accogliere spese che non possono essere preventivate nel loro ammontare a causa dell’impossibilità dell’Ente di poter influire sugli eventi che le generano. Per tali capitoli si procederà, come per le entrate, ad effettuare delle stime basate sulla media dei dati degli ultimi esercizi, opportunamente corrette per tenere in considerazione le ultime tendenze. Al contrario, per la maggior parte dei capitoli, in particolare per quelli rappresentativi delle finalità istituzionali della Cassa, si possono formulare previsioni di spesa che riflettono le decisioni assunte in merito alle politiche gestionali ed alle linee di indirizzo strategico perseguite. Nel merito, dunque, sono state adottate le seguenti previsioni di spesa:

- Cap. 103 – Costi per il personale in servizio
 - Pg 1) Incentivi e indennità ---- **U.1.01.01.01.004** – **Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato; U.1.03.02.02.002** – **Indennità di missione e di trasferta.** - € 30.000,00 – Si è confermata la previsione di spesa prevista per l’esercizio in corso e destinata, in particolare, agli incentivi al personale.

- Pg 2) Rimborsi e spese ---- **U.1.01.01.02.999 – Altre spese per il personale n.a.c.** - € 10.000,00 – Anche in tal caso si è confermata la previsione di spesa per l’esercizio in corso; la voce contempla rimborsi ed eventuali indennità di missione per il personale.
- Cap. 104 – Costi legali, consulenze ---- **U.1.03.02.99.002– Altre spese legali; U.1.03.02.10.001 – Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza.** - € 60.000,00 – Previsione effettuata assumendo il dato tendenziale dell’esercizio in corso. In particolare si prevedono € 10.000,00 per la parte relativa alle consulenze ed € 50.000,00 per la parte relativa ai costi legali.
- Cap. 105 – Costi di rappresentanza ---- **U.1.03.01.02.009 – Beni per attività di rappresentanza; U.1.03.02.99.011 – Servizi per attività di rappresentanza.** - € 20.000,00 – Previsione comprensiva di una parte relativa all’eventuale acquisto di beni, di € 5.000,00, e la restante pari ad € 15.000,00 per i servizi.
- Cap. 106 – Costi di pubblicazione di sentenze ---- **U.1.10.05.99.999 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.** - € 10.000,00 – Previsione basata sulla media dei dati degli ultimi esercizi, corretta al rialzo.
- Cap. 113 – Organi della Cassa

Pg. 1) Compensi per il collegio dei Revisori ---- **U.1.03.02.01.008 – Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione.** - € 20.500,00 – Previsione fondata sui compensi stabiliti per il collegio dei revisori ex decreto interministeriale del 25/10/2018.

Pg. 2) Rimborsi spese ---- **U.1.03.02.01.002 – Organi istituzionali dell'amministrazione – Rimborsi.** - € 12.000,00 – Previsione di spesa per gli organi istituzionali della Cassa: Presidente, Segretario Generale, Revisori.

- Cap. 120 – Programmi di reinserimento *
- Cap. 121 – Programmi di assistenza *
- Cap. 123 – Programmi di giustizia riparativa *

* **U.1.04.01.01.001, U.1.04.01.02.001 – Trasferimenti correnti a Ministeri, Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome.** (a seconda della categoria di destinazione) - € 23.000.000,00 – Previsione di spesa complessiva suddivisa nelle seguenti componenti fondamentali, espressione delle finalità istituzionali dell’Ente. a) € 20.000.000,00 per programmi di reinserimento: la somma tiene conto sia delle nuove progettualità che si prevedono per il prossimo esercizio sia della necessità di spostare all’esercizio 2020 le previsioni di competenza e di cassa dell’esercizio in corso relativamente ai programmi e progetti approvati in attuazione dell’accordo

con le Regioni stipulato il 26/07/2018 e al programma 2019/010 “Opportunità di lavoro professionalizzanti” in favore della Direzione Generale del Personale e delle Risorse dell’Amministrazione Penitenziaria.¹

b) € 1.500.000,00 per programmi di assistenza

c) € 1.500.000,00 per programmi di giustizia riparativa

La somma complessiva viene suddivisa, a titolo indicativo, tra i due conti di V Livello, vista la possibilità di calibrare in corso di gestione le risorse a seconda delle necessità che si presenteranno.

- Cap. 122 – Progetti di edilizia penitenziaria – Progetti di edilizia penitenziaria ---- **U.2.03.01.01.001 – Contributi agli investimenti a Ministeri.** - € 3.000.000,00 – Si conferma la previsione di spesa per l’esercizio in corso.
- Cap. 130 – Restituzione di entrate non imputabili ---- **U.1.10.99.99.999 – Altre spese correnti n.a.c.** - € 100.000,00 – Previsione media basata sui dati degli ultimi esercizi, corretta prudenzialmente al ribasso.
- Cap. 131 – Restituzione depositi provvisori

Pg. 1) Depositi Cauzionali ---- **U.7.02.04.02.001 – Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi.** - € 400.000,00 – Previsione media basata sui dati degli ultimi esercizi, corretta al rialzo per tenere conto della tendenza attuale.

Pg. 2) Fondi abbandonati dei detenuti dimessi ---- **U.7.02.99.99.999 – Altre uscite per conto terzi n.a.c.** - € 20.000,00 – Previsione media basata sui dati degli ultimi esercizi, corretta al rialzo per tenere conto della tendenza attuale.

- Cap. 135 – Fondo di riserva per spese impreviste ---- **U.1.10.01.01.001 – Fondi di riserva.** - € 500.000,00 – Somma inferiore all’ammontare massimo, pari al 3% delle spese correnti, stabilito dall’art. 17, comma 1, del D.P.R. 97/2003 e dall’art. 27, comma 1, del regolamento di Contabilità interno.

Il preventivo economico

Le singole voci di entrata e di spesa sono state collocate nel prospetto rappresentativo del conto economico avvalendosi della matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato.

Nel merito, dal lato delle entrate, nella sezione *VALORE DELLA PRODUZIONE* sono collocate nella voce 5) *Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza*

¹ Si vedano le motivazioni nel paragrafo “Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria”

dell'esercizio i proventi ottenuti dalle seguenti voci: le Entrate relative a programmi finanziati e non attuati, le Entrate eventuali e diverse, i Ricavi dalla vendita di corpi di reato, le Sanzioni per rigetto ricorsi in Cassazione, gli incameramenti di cauzioni o altre somme in deposito. Infine, nella sezione *PROVENTI E ONERI FINANZIARI*, nella voce *d) Proventi diversi dai precedenti* trovano rappresentazione gli interessi previsti sulle disponibilità finanziarie del conto, e nella sezione *PROVENTI E ONERI STRAORDINARI*, nella voce *20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5*, si sono collocati i proventi relativi alle entrate vincolate, in particolare le somme costituenti l'accantonamento del 20% sugli incentivi ai tecnici relativi ai lavori nell'ambito dei progetti finanziati – ex art. 113 D.lgs. 50/2016. Dal lato delle spese, nella sezione *COSTI DELLA PRODUZIONE* sono collocate nella voce *7) Per servizi* gli oneri derivanti dalle seguenti voci: Rimborsi spese degli organi istituzionali della Cassa e compensi per il collegio dei revisori dei conti, Costi legali e consulenze, Costi di rappresentanza. Nella voce *9) Per il personale – e) altri costi*, trovano collocazione i costi relativi agli incentivi, indennità e rimborsi spese per il personale dipendente e nella voce *14) Oneri diversi di gestione* si collocano tutti gli altri oneri derivanti dall'attività dell'Ente, in particolar modo quelli relativi al finanziamento di programmi e progetti: Programmi di reinserimento, Programmi di assistenza, Progetti di edilizia penitenziaria e Programmi di giustizia riparativa. Trovano collocazione in tale voce, inoltre, gli oneri relativi ai Costi per la pubblicazione di sentenze e alla restituzione di Entrate non imputabili.

Per quanto riguarda il Conto Depositi, i depositi cauzionali ed i fondi abbandonati dei detenuti dimessi, sia dal lato delle entrate che dal lato delle uscite, non generano alcuna movimentazione nel conto economico vista la loro collocazione tra le partite di giro. La matrice di transizione, infatti, collega i conti finanziari che li rappresentano esclusivamente a variazioni di natura patrimoniale. Tale circostanza è giustificata dalla natura stessa di tali fondi, trattandosi non di fondi acquisiti al patrimonio della Cassa e dei quali, dunque, si può disporre, bensì di fondi di terzi soggetti che l'Ente trattiene in deposito, *ex lege*, in funzione di una eventuale restituzione agli aventi diritto su richiesta di questi ultimi o su disposizione dell'autorità giudiziaria.

Infine, gli oneri ed i proventi previsti sono stati riclassificati nel prospetto *Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici*, previsto dal D.P.R. 97/2003.

Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

L'analisi della situazione complessiva risultante dalla tabella permette di effettuare le seguenti valutazioni.

Risulta evidente che la situazione prevista per la fine dell'esercizio in corso è molto diversa da quella prospettata per il prossimo esercizio. Si prevede, infatti, che il 2019 sarà terminato con un consistente saldo positivo, sia di cassa sia in termini di avanzo. Tale situazione, differentemente dalle previsioni prospettate per l'esercizio in corso, si è determinata principalmente a causa di due motivi: 1) In virtù dell'accordo stipulato il 26/07/2018, le Regioni si erano impegnate, nell'ambito della ripartizione stabilita, ad inviare le singole progettualità che la Cassa avrebbe successivamente valutato ed analizzato. Si parla di un ammontare complessivo di 10,5 milioni di euro. Considerando che su richiesta delle Regioni il termine è stato prorogato al 31 Ottobre del corrente anno, si è valutato che i progetti che eventualmente saranno presentati, se accolti, difficilmente saranno finanziati entro l'esercizio in corso, vista la necessità di portare preliminarmente a compimento le fasi dell'istruttoria e della stipula delle convenzioni di sovvenzione. Tale circostanza ha suggerito l'opportunità di spostare al prossimo esercizio le relative previsioni di competenza e di cassa, evitando dunque di assumere un consistente impegno nel corrente esercizio con conseguente creazione di un elevato residuo passivo per il prossimo. Eventuali singole progettualità che dovessero concludere l'iter in tempi utili entro il corrente esercizio saranno oggetto di singoli impegni di spesa ma, in tal caso, non si prevedono grossi scostamenti rispetto allo scenario previsto. 2) In relazione al programma 2019/010 "Opportunità di lavoro professionalizzanti", approvato il 23/05/2019 in favore della Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento, per un totale di 2 milioni di euro, si è deciso di spostare al prossimo esercizio gli stanziamenti previsti di cassa e competenza poiché, dovendo corrisponderli presumibilmente nel periodo finale dell'anno, si sarebbe arrecato una difficoltà di "gestione" di tale somma, la quale deve essere versata su un conto di tesoreria centrale e gestita secondo delle tempistiche determinate.

Si comprende, dunque, che lo spostamento di 12,5 milioni di euro da un esercizio all'altro, sia nelle previsioni di cassa che nelle previsioni di competenza, determina consistenti avanzi per l'esercizio in corso ed elevati disavanzi per il prossimo esercizio, come risulta ben evidente dall'analisi dei saldi.

Infine, riguardo alla prevista situazione di disavanzo per il prossimo esercizio, sia in termini di cassa che in termini di competenza, senza alcun necessità di predisporre piani di rientro, si sottolinea che tale situazione è, non solo legittima, ma anche auspicata: come da disposizioni statutarie, infatti, la Cassa delle Ammende non esiste per accumulare le risorse che le provengono, bensì per utilizzarle, con esclusione di quelle a titolo di depositi provvisori, per finanziare programmi e progetti corrispondenti alle sue finalità istituzionali.

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE.

A) IL BILANCIO PLURIENNALE

Il bilancio pluriennale è stato elaborato, come da prescrizioni normative e regolamentari, in termini di sola competenza, per il triennio 2020 – 2021 – 2022. L'articolazione dei capitoli di entrata e di spesa corrisponde a quella del bilancio di previsione per l'esercizio 2020. Anche le previsioni di spesa per l'esercizio 2020 sono replicate per l'esercizio 2021 e 2022, confermando la volontà dell'Ente di perseguire una intensa attività di finanziamento di programmi e progetti. Nell'elaborazione delle previsioni di spesa del triennio si è tenuto conto della deliberazione del Consiglio di amministrazione della Cassa, assunta in data 30/04/2019, in merito allo stanziamento di 200.000 euro, per ciascun esercizio del triennio, relativamente alla digitalizzazione degli atti giudiziari di interesse storico. Gli importi sono stati considerati nelle previsioni di spesa. Gli impegni a carico del bilancio della Cassa saranno assunti all'atto della presentazione e dell'approvazione dei singoli programmi.

B) LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella è stata elaborata alla data di redazione del bilancio e, come previsto, risente delle previsioni fino alla fine dell'esercizio.

Si sottolinea, in particolare, la composizione del presunto risultato di amministrazione alla fine del 2019. Tale Avanzo deve essere scomposto nei due principali conti che costituiscono la dotazione finanziaria della Cassa delle Ammende: il Conto Depositi ed il Conto del Patrimonio. Il Conto Depositi si ottiene sommando, alla consistenza del Conto Depositi risultante dal consuntivo del precedente esercizio, la differenza tra le entrate riscosse e presunte e le spese pagate e presunte ai depositi provvisori. L'ammontare del Conto Depositi così individuato – che si presume pari ad € 44.981.930,20 – costituisce *parte vincolata* dell'Avanzo di amministrazione. Tralasciando il discorso relativo alla giustificazione di tale circostanza, che si è già affrontato e che attiene alla natura di tali somme, è importante sottolineare, dunque, che tali risorse non sono disponibili per il finanziamento di programmi e progetti ed, in generale, per la copertura delle spese.

La parte vincolata, infine, accoglie delle ulteriori risorse, al momento esigue, le quali, pur essendo collocate tra le risorse del Conto Patrimonio, sono per loro natura vincolate ad un

particolare utilizzo: trattasi delle risorse accantonate sulla corresponsione di incentivi per funzioni tecniche, ex. art. 113 del D.lgs. 50/2016, comma 4.

Il Conto del Patrimonio accoglie tutte le altre risorse, delle quali si può disporre e che dunque costituiscono la *parte disponibile* dell'Avanzo di amministrazione.

C) LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ai documenti di bilancio sarà allegata la relazione del collegio dei revisori.

5. Rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi.

In attuazione al dettato normativo dall'art. 9 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recepito dall'art. 25 del Regolamento di contabilità interno, la Cassa delle Ammende ha provveduto ad adottare una rappresentazione dei dati di bilancio che evidenzia le finalità della spesa secondo l'articolazione per missioni e programmi.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012, all'art. 3 comma 2, stabilisce, inoltre, che ciascuna amministrazione pubblica individui tra le missioni del bilancio dello Stato, attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

La circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, all'art. 2, stabilisce, infine, che le amministrazioni pubbliche classificano nella missione "Servizi istituzionali e generali" le spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo, volte a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'amministrazione non attribuibili puntualmente e in via diretta a specifiche missioni e che, per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi, si ritiene opportuno che tali spese siano contabilizzate in una apposita missione definita "Servizi per conto terzi e partite di giro".

Nell'ambito di ciascuna missione sono stati individuati i programmi di spesa quali aggregati omogenei di attività volti a perseguire le finalità individuate nelle missioni.

Tali premesse normative hanno consentito di adottare tre missioni, suddivise nel seguente modo.

Le spese relative alle finalità istituzionali della Cassa, rappresentate dai finanziamenti di programmi di reinserimento, assistenza e giustizia riparativa, sono state classificate nella missione 006 *Giustizia*, suddivisa nei programmi 001 – *Amministrazione Penitenziaria* e 003 – *Giustizia minorile*

e di comunità. Per ciò che concerne la quantificazione della spesa complessiva da attribuire a ciascun programma si è considerato, in primo luogo, che non è determinabile a priori in quale misura i programmi previsti potranno coinvolgere i soggetti in esecuzione penale interna o esterna e ricadere, dunque, nell'alveo di un programma o dell'altro. In secondo luogo, si sono presi in considerazione i dati statistici della popolazione detenuta presente negli istituti penitenziari, 60.741 unità, rispetto al numero di soggetti coinvolti in misure di esecuzione penale esterna, 61.345 unità.² I dati praticamente si equivalgono e si è deciso, conseguentemente, di attribuire ai due programmi il 50% della spesa complessiva.

Le spese relative ai progetti di edilizia penitenziaria, invece, essendo pertinenti esclusivamente all'amministrazione penitenziaria, sono state attribuite esclusivamente al programma 001 – Amministrazione Penitenziaria.

Si è quindi adottata la missione 032 – *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* – Programma 003 – *Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza*, nel quale sono state classificate tutte le spese, non attribuibili in via diretta a specifiche missioni: vale a dire la spesa complessiva al netto del totale delle spese per i programmi e progetti. Inoltre, sono state tolte le spese per la restituzione dei depositi provvisori, classificate nella missione 099 – *Servizi per conto terzi e partite di giro*; programma 009 – *Servizi per conto terzi e partite di giro*.

La distinzione tra spese rimodulabili e non rimodulabili è effettuata coerentemente con quanto indicato dall'art. 11 del D.lgs. 91/2011. In sintesi, le spese rimodulabili sono spese non aventi natura obbligatoria che ciascuna amministrazione può articolare in modo discrezionale, per la propria gestione, ripartendole nell'ambito di ogni missione tra i programmi di spesa ritenuti prioritari, tenendo conto delle proprie finalità istituzionali e strategiche. Le spese non rimodulabili, al contrario, sono spese di natura obbligatoria per le quali le amministrazioni non hanno la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, su tutte le variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione. Pertanto, vista la loro natura, le spese relative alla restituzione dei depositi provvisori (cauzioni e fondi abbandonati dei detenuti dimessi) sono state classificate tra le spese non rimodulabili. Tutte le altre spese sono state classificate tra le spese rimodulabili.

Per quanto riguarda la classificazione C.O.F.O.G. (Classification of the functions of government), ciascun programma è corredato dalla corrispondente indicazione di primo e secondo livello ricavata

² Dati al 31 Agosto 2019

tramite l'ausilio della Tabella di corrispondenza tra i programmi di spesa ed i gruppi C.O.F.O.G., individuata ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In particolare, nell'ambito della missione Giustizia, i programmi 001 Amministrazione penitenziaria e 003 Giustizia minorile e di comunità sono stati classificati, al primo livello, nel gruppo *Ordine pubblico e sicurezza* ed, al secondo livello, nel gruppo *Carceri*.

Per la missione Servizi istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche ed il suo relativo programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza si è utilizzata, al primo livello, la classificazione *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni* ed, al secondo livello, *Servizi generali*.

Infine, per la missione ed il programma relativo ai Servizi per conto terzi e partite di giro, istituita ai sensi della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013, si è optato per una classificazione di primo livello corrispondente ai *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni* ed, al secondo livello, per la categoria residuale *Servizi pubblici n.a.c.*

Il Segretario Generale

Sonia Specchia

(firmato digitalmente)



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2020

PARTE I - ENTRATE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)

Previsioni di competenza

Previsioni di cassa

Residui iniziali dell'anno 2019

Previsioni definitive di competenza

Previsioni definitive di cassa

Avanzo di amministrazione presunto

€ 108.599.280,13

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 109.716.300,08

Conto	Codice	1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI					
		1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE					
		1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI					
		1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00		€ 13.432.500,00
	1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI					
	1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 800.000,00	€ 800.000,00		€ 1.000.000,00
E.3.03.03.000		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche		€ 800.000,00	€ 800.000,00		€ 1.000.000,00
	1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI					
	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 11.323.000,00	€ 11.323.000,00		€ 12.432.500,00
E.3.02.01.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche		0	0		
E.3.02.02.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00
E.3.02.03.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00		€ 5.500.000,00
E.3.02.04.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private		€ 0,00	€ 0,00		
E.3.02.02.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 20.000,00
E.3.02.03.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese		€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 2.000,00
E.3.02.04.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a Istituzioni Sociali Private		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
E.3.05.99.99.000		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 250.000,00	€ 250.000,00		€ 1.400.000,00
E.4.02.02.01.000		Contributi agli investimenti da Famiglie		€ 10.000,00	€ 10.000,00		
E.4.02.03.03.000		Contributi agli investimenti da altre Imprese		€ 10.000,00	€ 10.000,00		
E.4.02.04.01.000		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 10.000,00
E.4.05.04.99.000		Altre entrate in conto capitale n.a.c.		€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 500,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00		€ 13.432.500,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
		2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI					
		2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE					
		2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI					
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE					

Conto	Codice	3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					

Conto	Codice	4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO					
		4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 3.350.000,00
	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 3.350.000,00
E.9.01.99.99.000		Altre entrate per partite di giro diverse					
E.9.02.04.01.000		Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi		€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00		€ 3.000.000,00
E.9.02.99.99.000		Altre entrate per conto terzi		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 350.000,00

	TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00
--	--	--	-----------------------	-----------------------	--	-----------------------	-----------------------

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00		€ 13.432.500,00	€ 13.432.500,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00		€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00		€ 16.782.500,00	€ 16.782.500,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale		€ 11.059.500,00				
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale			€ 12.719.500,00			
TOTALE		€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00			



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Decisionale - Esercizio 2020

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2020)

Previsioni di competenza

Previsioni di cassa

Residui iniziali dell'anno 2019

Previsioni definitive di competenza

Previsioni definitive di cassa

PARTE II - USCITE

Conto	Codice	1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI						
		1.1 - FUNZIONAMENTO		€ 152.500,00	€ 152.500,00		€ 80.120,00	€ 80.120,00
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 32.500,00	€ 32.500,00		€ 17.670,00	€ 17.670,00
U.1.03.02.01.000		Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 32.500,00	€ 32.500,00		€ 17.670,00	€ 17.670,00
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 40.000,00	€ 40.000,00		€ 1.000,00	€ 1.000,00
U.1.01.01.01.000		Retribuzioni in denaro		€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 0,00	€ 0,00
U.1.03.02.02.000		Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 0,00	€ 0,00
U.1.01.01.02.000		Altre spese per il personale		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 1.000,00	€ 1.000,00
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 61.450,00	€ 61.450,00
U.1.03.01.02.000		Altri beni di consumo		€ 5.000,00	€ 5.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00
U.1.03.02.99.000		Altri servizi		€ 65.000,00	€ 65.000,00		€ 58.450,00	€ 58.450,00
U.1.03.02.10.000		Consulenze		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 0,00	€ 0,00
		1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 1.660.000,00	€ 26.110.000,00	€ 27.770.000,00	€ 2.641.450,00	€ 3.973.000,00	€ 3.314.000,00
	1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI						
	1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 1.660.000,00	€ 26.000.000,00	€ 27.660.000,00	€ 2.641.450,00	€ 3.920.000,00	€ 3.261.000,00
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 160.000,00	€ 11.500.000,00	€ 11.660.000,00	€ 109.624,00	€ 920.000,00	€ 761.000,00
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali		€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 2.531.826,00	€ 3.000.000,00	€ 2.500.000,00
	1.2.3	ONERI FINANZIARI						
	1.2.4	ONERI TRIBUTARI						
	1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI						
	1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 110.000,00	€ 110.000,00		€ 53.000,00	€ 53.000,00
U.1.10.05.99.000		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.		€ 10.000,00	€ 10.000,00		€ 3.000,00	€ 3.000,00
U.1.10.99.99.000		Altre spese correnti n.a.c.		€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 50.000,00	€ 50.000,00
		1.3 - ONERI COMUNI		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 350.000,00	€ 350.000,00
	1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 350.000,00	€ 350.000,00
U.1.10.01.01.000		Fondo di Riserva		€ 500.000,00	€ 500.000,00		€ 350.000,00	€ 350.000,00
		1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI						
		1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI						
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 1.660.000,00	€ 26.762.500,00	€ 28.422.500,00	€ 2.641.450,00	€ 4.403.120,00	€ 3.744.120,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE						
		2.1 - INVESTIMENTI						
		2.2 - ONERI COMUNI						
		2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE						
		2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI						
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE						

		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 420.000,00	€ 420.000,00		€ 515.000,00 € 515.000,00
		4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 420.000,00	€ 420.000,00		€ 515.000,00 € 515.000,00
	4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 420.000,00	€ 420.000,00		€ 515.000,00 € 515.000,00
U.7.02.04.02.000		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi		€ 400.000,00	€ 400.000,00		€ 485.000,00 € 485.000,00
U.7.02.99.99.000		Altre uscite per conto terzi n.a.c.		€ 20.000,00	€ 20.000,00		€ 30.000,00 € 30.000,00
		TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO		€ 420.000,00	€ 420.000,00		€ 515.000,00 € 515.000,00
		Riepilogo dei titoli					
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 1.660.000,00	€ 26.762.500,00	€ 28.422.500,00	€ 2.641.450,00	€ 4.403.120,00 € 3.744.120,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE					
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI					
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 420.000,00	€ 420.000,00		€ 515.000,00 € 515.000,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 1.660.000,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00	€ 2.641.450,00	€ 4.918.120,00 € 4.259.120,00
		Aumento dell'avanzo di amministrazione iniziale					€ 11.864.380,00
		Aumento dell'avanzo di cassa iniziale					€ 12.523.380,00
		TOTALE					€ 16.782.500,00 € 16.782.500,00



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2020

Residui attivi
presunti alla fine
dell'anno in corso
(iniziali 2020)

Previsioni definitive
dell'anno in corso

Previsioni di
competenza per il
2020

Previsioni di cassa
per il 2020

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto

€ 108.599.280,13

Fondo iniziale di cassa presunto

€ 109.716.300,08

Conto	Codice	1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
		1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
	1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI			
	1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI			
		1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
	1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
	1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE			
	1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
		1.3 - ALTRE ENTRATE		€ 13.432.500,00	€ 12.123.000,00
	1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI		€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
E.3.03.03.03.000		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche		€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
E.3.03.03.03.001		<i>Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche (Cap. 108)</i>		€ 1.000.000,00	€ 800.000,00
	1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 12.432.500,00	€ 11.323.000,00
E.3.02.02.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.02.01.999		<i>Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie (Cap. 123)</i>		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.03.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.03.01.999		<i>Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese (Cap. 123)</i>		€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.02.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie		€ 20.000,00	€ 20.000,00
E.3.02.02.03.001		<i>Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie (Cap. 120 - 127)</i>		€ 20.000,00	€ 20.000,00
E.3.02.03.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese		€ 2.000,00	€ 20.000,00
E.3.02.03.03.001		<i>Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese (Cap. 120 - 127)</i>		€ 2.000,00	€ 20.000,00
E.3.05.99.99.000		Altre entrate correnti n.a.c.		€ 1.400.000,00	€ 250.000,00
E.3.05.99.99.999		<i>Altre entrate correnti n.a.c. (Cap. 110 e 115)</i>		€ 1.400.000,00	€ 250.000,00
E.4.02.02.01.000		Contributi agli investimenti da Famiglie			€ 10.000,00
E.4.02.02.01.001		<i>Contributi agli investimenti da Famiglie (Cap. 502)</i>			€ 10.000,00
E.4.02.03.03.000		Contributi agli investimenti da altre Imprese			€ 10.000,00
E.4.02.03.03.999		<i>Contributi agli investimenti da altre Imprese (Cap. 502)</i>			€ 10.000,00
E.4.02.04.01.000		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.04.01.001		<i>Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private (Cap. 502)</i>		€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.05.04.99.000		Altre entrate in conto capitale n.a.c.		€ 500,00	€ 3.000,00
E.4.05.04.99.999		<i>Altre entrate in conto capitale n.a.c. (Cap. 504)</i>		€ 500,00	€ 3.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI		€ 13.432.500,00	€ 12.123.000,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
		2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		
		2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		
		2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI		
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 3.350.000,00	€ 4.000.000,00
		4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 3.350.000,00	€ 4.000.000,00
	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 3.350.000,00	€ 4.000.000,00
E.9.01.99.99.000		Altre entrate per partite di giro diverse		
E.9.01.99.99.999		<i>Altre entrate per partite di giro diverse</i>		
E.9.02.04.01.000		Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 3.000.000,00	€ 3.500.000,00
E.9.02.04.01.001		<i>Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi (Cap. 101/1) - DEPOSITO</i>	<i>€ 3.000.000,00</i>	<i>€ 3.500.000,00</i>
E.9.02.99.99.000		Altre entrate per conto terzi	€ 350.000,00	€ 500.000,00
E.9.02.99.99.999		<i>Altre entrate per conto terzi (Cap. 101/2) - DEPOSITO</i>	<i>€ 350.000,00</i>	<i>€ 500.000,00</i>
		TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	€ 3.350.000,00	€ 4.000.000,00

Riepilogo dei titoli

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		€ 13.432.500,00	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00
TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 3.350.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 16.782.500,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale			€ 11.059.500,00	
Utilizzo dell'avanzo di cassa iniziale				€ 12.719.500,00
TOTALE			€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Finanziario Gestionale - Esercizio 2020

Residui passivi
presunti alla fine
dell'anno in corso
(iniziali 2020)

Previsioni
definitive dell'anno
in corso

Previsioni di
competenza per il
2020

Previsioni di cassa
per il 2020

PARTE II - USCITE

Conto	Codice	1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI				
		1.1 - FUNZIONAMENTO		€ 80.120,00	€ 152.500,00	€ 152.500,00
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE		€ 17.670,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.02.01.000		Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione		€ 17.670,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.02.01.002		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi (Cap. 113/2)		€ 5.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
U.1.03.02.01.008		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione (Cap. 113/1)		€ 12.670,00	€ 20.500,00	€ 20.500,00
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO		€ 1.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.000		Retribuzioni in denaro		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.01.01.01.004		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato (Cap.103/1)		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.03.02.02.000		Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.02.002		Indennità di missione e di trasferta (Cap. 103/2)		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.01.01.02.000		Altre spese per il personale		€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.01.01.02.999		Altre spese per il personale n.a.c.(Cap. 103/2)		€ 1.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		€ 61.450,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
U.1.03.01.02.000		Altri beni di consumo		€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.01.02.009		Beni per attività di rappresentanza (Cap. 105)		€ 3.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.99.000		Altri servizi		€ 58.450,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
U.1.03.02.99.002		Altre spese legali (Cap. 104)		€ 55.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
U.1.03.02.99.005		Spese per commissioni e comitati dell'Ente (Cap. 112)		€ 3.450,00		
U.1.03.02.99.011		Servizi per attività di rappresentanza (Cap. 105)		€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.03.02.10.000		Consulenze		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
U.1.03.02.10.001		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza (Cap. 104)		€ 0,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
		1.2 - INTERVENTI DIVERSI		€ 1.660.000,00	€ 3.973.000,00	€ 26.110.000,00
	1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI				
	1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 1.660.000,00	€ 3.920.000,00	€ 26.000.000,00	€ 27.660.000,00
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 160.000,00	€ 920.000,00	€ 11.500.000,00	€ 11.660.000,00
U.1.04.01.01.001		Trasferimenti correnti a Ministeri (Cap. 120, 121, 123)	€ 160.000,00	€ 920.000,00	€ 11.500.000,00	€ 11.660.000,00
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
U.1.04.01.02.001		Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome (Cap. 120, 121, 123)			€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
U.1.04.03.99.000		Trasferimenti correnti a altre imprese			€ 0,00	€ 0,00
U.1.04.03.99.999		Trasferimenti correnti a altre imprese (Cap. 120, 121, 123)				
U.1.04.04.01.000		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private			€ 0,00	€ 0,00
U.1.04.04.01.001		Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private (Cap. 120, 121, 123)				
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 4.500.000,00
U.2.03.01.01.001		Contributi agli investimenti a Ministeri (Cap. 122)	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 4.500.000,00
	1.2.3	ONERI FINANZIARI				
	1.2.4	ONERI TRIBUTARI				
	1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI				
	1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		€ 53.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
U.1.10.05.99.000		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.		€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.10.05.99.999		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c. (Cap.106)		€ 3.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.10.99.99.000		Altre spese correnti n.a.c.		€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
U.1.10.99.99.999		Altre spese correnti n.a.c. (Cap. 130)		€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
		1.3 - ONERI COMUNI		€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.3.1	FONDO DI RISERVA		€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.000		Fondo di Riserva		€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00

U.1.10.01.01.001		Fondi di riserva		€ 350.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
	1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA				
	1.4.2	ACCONTANAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 1.660.000,00	€ 4.403.120,00	€ 26.762.500,00	€ 28.422.500,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE				
		2.1 - INVESTIMENTI				
	2.1.1	ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI				
	2.1.2	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
	2.1.3	PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI				
	2.1.4	CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI				
	2.1.5	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO				
		2.2 - ONERI COMUNI				
	2.2.1	RIMBORSI DI MUTUI				
	2.2.2	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE				
	2.2.3	RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI				
	2.2.4	RESTITUZIONE ALLE GESTIONIAUTONOME DI ANTICIPAZIONI				
	2.2.5	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI				
		2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
		2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE				

		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI				
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 515.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
		4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 515.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
	4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO		€ 515.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
U.7.02.04.02.000		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi		€ 485.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
U.7.02.04.02.001		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi (Cap. 131/1) - DEPOSITO		€ 485.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
U.7.02.99.99.000		Altre uscite per conto terzi n.a.c.		€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
U.7.02.99.99.999		Altre uscite per conto terzi n.a.c. (Cap. 131/2) - DEPOSITO		€ 30.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO		€ 515.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00

Riepilogo dei titoli						
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 1.660.000,00	€ 4.403.120,00	€ 26.762.500,00	€ 28.422.500,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO		€ 515.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 1.660.000,00	€ 4.918.120,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00
		Disavanzo di amministrazione				
		TOTALE	€ 1.660.000,00	€ 4.918.120,00	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ENTRATE	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
ENTRATE CONTRIBUTIVE				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				
ALTRE ENTRATE	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00	€ 13.432.500,00	€ 13.432.500,00
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00	€ 13.432.500,00	€ 13.432.500,00
ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI				
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE				
ACCENSIONE DI PRESTITI (F)				
B) TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
C) ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI				
D) ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 3.350.000,00	€ 3.350.000,00
(A+B+C+D) TOTALE ENTRATE	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.782.500,00	€ 16.782.500,00
E1) UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE	€ 11.059.500,00			
E2) UTILIZZO DELL'AVANZO DI CASSA INIZIALE		€ 12.719.500,00		
TOTALI A PAREGGIO	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00	€ 16.782.500,00	€ 16.782.500,00

USCITE	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONAMENTO	€ 152.500,00	€ 152.500,00	€ 80.120,00	€ 80.120,00
INTERVENTI DIVERSI	€ 26.110.000,00	€ 27.770.000,00	€ 3.973.000,00	€ 3.314.000,00
ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI				
ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI				
A1) TOTALE USCITE CORRENTI	€ 26.762.500,00	€ 28.422.500,00	€ 4.403.120,00	€ 3.744.120,00
INVESTIMENTI				
ONERI COMUNI				
ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE				
ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI				
B1) TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE				
C1) USCITE PER GESTIONI SPECIALI				
D1) USCITE PER PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 515.000,00	€ 515.000,00
(A1+B1+C1+D1) TOTALE USCITE	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00	€ 4.918.120,00	€ 4.259.120,00
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE			€ 11.864.380,00	
E3) AUMENTO DELL'AVANZO DI CASSA INIZIALE				€ 12.523.380,00
TOTALI A PAREGGIO	€ 27.182.500,00	€ 28.842.500,00	€ 16.782.500,00	€ 16.782.500,00

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO 2020		ANNO 2019	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) SITUAZIONE FINANZIARIA	-€ 14.639.500,00	-€ 16.299.500,00	€ 9.029.380,00	€ 9.688.380,00
(B-B1) SALDO MOVIMENTI IN C/CAPITALE (A+B-Quote in c/cap. debiti finanziari in scadenza) - (A1+B1) INDEBITAMENTO/ACCREDITAMENTO NETTO	-€ 14.639.500,00	-€ 16.299.500,00	€ 9.029.380,00	€ 9.688.380,00
(A+B) - (A1+B1) SALDO NETTO DA FINANZIARE/IMPIEGARE	-€ 14.639.500,00	-€ 16.299.500,00	€ 9.029.380,00	€ 9.688.380,00
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) SALDO COMPLESSIVO	-€ 11.059.500,00	-€ 12.719.500,00	€ 11.864.380,00	€ 12.523.380,00

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO 2019 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)**

FONDO CASSA INIZIALE		€ 97.192.920,08
+ RESIDUI ATTIVI		€ 0,00
- RESIDUI PASSIVI		€ 2.641.450,00
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE		€ 94.551.470,08
+ ENTRATE GIA' ACCERTATE NELL'ESERCIZIO		€ 12.182.037,54
- USCITE GIA' IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO		€ 2.225.703,06
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		€ 0,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI GIA' VERIFICATE NELL'ESERCIZIO		€ 874.430,05
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO		€ 105.382.234,61
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 4.600.000,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 2.030.000,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI ATTIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 0,00
+/- VARIAZIONI DEI RESIDUI PASSIVI, PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO		€ 647.045,52
= AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2019 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2020		€ 108.599.280,13

L'UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2020 RISULTA COSI' PREVISTA:		
PARTE VINCOLATA		
	AL FONDO DEPOSITI	€ 44.981.930,20
	ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE N.A.C. - Entrate con vincolo di destinazione - AL FONDO PATRIMONIO	€ 319,34
	TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 44.982.249,54
PARTE DISPONIBILE		
	AL FONDO PATRIMONIO	€ 63.617.030,59
	TOTALE PARTE DISPONIBILE	€ 63.617.030,59
	TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	€ 108.599.280,13



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI CASSA PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019 (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020)	
FONDO CASSA INIZIALE	€ 97.192.920,08
+ ENTRATE GIA' INCASSATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 12.182.037,00
- SPESE GIA' PAGATE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO	€ 788.232,42
+ ENTRATE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 4.600.463,00
- USCITE PRESUNTE PER IL RESTANTE PERIODO	€ 3.470.887,58
= FONDO CASSA PRESUNTO AL AL 31/12/2019 DA APPLICARE AL BILANCIO DELL'ANNO 2020	€ 109.716.300,08



CASSA DELLE AMMENDE
Preventivo Economico

Anno 2020

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	€ 11.320.000,00
Totale valore della produzione (A)	€ 11.320.000,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	
7) Per servizi	€ 112.500,00
8) Per godimento beni di terzi**	
9) Per il personale	€ 40.000,00
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) trattamento di fine rapporto	
d) trattamento di quiescenza e simili	
e) altri costi	€ 40.000,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12) Accantonamenti per rischi	
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	
14) Oneri diversi di gestione	€ 26.110.000,00
Totale costi (B)	€ 26.262.500,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-€ 14.942.500,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15) Proventi da partecipazioni	
16) Altri proventi finanziari	€ 800.000,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d) proventi diversi dai precedenti	€ 800.000,00
17) Interessi e altri oneri finanziari	
17-bis) Utili e perdite su cambi	
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	€ 800.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	
19) Svalutazioni	
a) di partecipazioni	
b) di immobilizzazioni finanziarie	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	
Totale rettifiche di valore	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5	€ 3.000,00
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14	
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	
Totale delle partite straordinarie	€ 3.000,00
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-€ 14.139.500,00
Imposte dell'esercizio	
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	-€ 14.139.500,00



CASSA DELLE AMMENDE
Quadro di riclassificazione dei
presunti risultati economici

Anno 2020

A) RICAVI	€ 11.320.000,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
Lavorazioni in corso su ordinazione	
B) VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	€ 11.320.000,00
Consumi di materie prime e servizi esterni	-€ 112.500,00
C) VALORE AGGIUNTO	€ 11.207.500,00
Costo del lavoro	-€ 40.000,00
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 11.167.500,00
Ammortamenti	
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri	
Saldo proventi ed oneri diversi	-€ 26.110.000,00
E) RISULTATO OPERATIVO	-€ 14.942.500,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 800.000,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	
F) RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-€ 14.142.500,00
Proventi ed oneri straordinari	€ 3.000,00
G) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 14.139.500,00
Imposte di esercizio	
H) AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-€ 14.139.500,00



CASSA DELLE AMMENDE

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Table with columns for MISSIONE 006 - GIUSTIZIA, MISSIONE 032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, and MISSIONE 099 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO. It includes sub-columns for COMPETENZA and CASSA, and rows for various programs and expenses.

		2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI																				
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE																				
		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																			€ 420.000,00	€ 420.000,00
		4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																			€ 420.000,00	€ 420.000,00
	4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO																			€ 420.000,00	€ 420.000,00
U.7.02.04.02.000		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi																			€ 400.000,00	€ 400.000,00
U.7.02.04.02.001		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi (Cap. 131/1) - DEPOSITO																			€ 400.000,00	€ 400.000,00
U.7.02.99.99.000		Altre uscite per conto terzi n.a.c.																			€ 20.000,00	€ 20.000,00
U.7.02.99.99.999		Altre uscite per conto terzi n.a.c. (Cap. 131/2) - DEPOSITO																			€ 20.000,00	€ 20.000,00
		TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO																			€ 420.000,00	€ 420.000,00
		Riepilogo dei titoli																				
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 14.500.000,00		€ 16.080.000,00			€ 11.500.000,00		€ 11.580.000,00		€ 762.500,00		€ 762.500,00								
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE																				
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI																				
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO																			€ 420.000,00	€ 420.000,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 14.500.000,00		€ 16.080.000,00		€ 11.500.000,00		€ 11.580.000,00		€ 762.500,00		€ 762.500,00							€ 420.000,00	€ 420.000,00	



CASSA DELLE AMMENDE
Bilancio Pluriennale - Esercizi 2020 - 2021 - 2022

Previsioni di
competenza Esercizio
2020

Previsioni di
competenza
Esercizio 2021

Previsioni di
competenza Esercizio
2022

PARTE I - ENTRATE

Avanzo di amministrazione presunto **€ 108.599.280,13**

Fondo iniziale di cassa presunto **€ 109.716.300,08**

Conto	Codice	1 - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
		1.1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE			
	1.1.1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO O DEGLI I SCRITTI			
	1.1.2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI PARTICOLARI GESTIONI			
		1.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
	1.2.1	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
	1.2.2	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI			
	1.2.3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE PROVINCE			
	1.2.4	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO			
		1.3 - ALTRE ENTRATE	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00
	1.3.1	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
	1.3.2	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
E.3.03.03.03.000		Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
	1.3.3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI			
	1.3.4	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 11.323.000,00	€ 11.323.000,00	€ 11.323.000,00
E.3.02.02.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.03.01.000		Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00
E.3.02.02.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a famiglie	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
E.3.02.03.03.000		Proventi da confische e sequestri in denaro a carico delle imprese	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
E.3.05.99.99.000		Altre entrate correnti n.a.c.	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
E.4.02.02.01.000		Contributi agli investimenti da Famiglie	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.03.03.000		Contributi agli investimenti da altre Imprese	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.02.04.01.000		Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
E.4.05.04.99.000		Altre entrate in conto capitale n.a.c.	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
		2.1 - ENTRATE PER L'ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
		2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
		2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
		TOTALE GENERALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE			

		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
		4.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
	4.1.1	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
E.9.01.99.99.000		Altre entrate per partite di giro diverse			
E.9.02.04.01.000		Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.500.000,00
E.9.02.99.99.000		Altre entrate per conto terzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		TOTALE GENERALE ENTRATE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
		Riepilogo dei titoli			
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00	€ 12.123.000,00
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00	€ 16.123.000,00
		Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	€ 11.059.500,00	€ 11.059.500,00	€ 11.059.500,00
		TOTALE	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00



CASSA DELLE AMMENDE
Bilancio Pluriennale - Esercizi 2020 - 2021 - 2022

Previsioni di
competenza
Esercizio 2020

Previsioni di
competenza
Esercizio 2021

Previsioni di
competenza
Esercizio 2022

PARTE II - USCITE

Conto	Codice	1 - TITOLO I - USCITE CORRENTI			
		1.1 - FUNZIONAMENTO	€ 152.500,00	€ 152.500,00	€ 152.500,00
	1.1.1	USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
U.1.03.02.01.000		Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
	1.1.2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
U.1.01.01.01.000		Retribuzioni in denaro	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
U.1.03.02.02.000		Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.01.01.02.000		Altre spese per il personale	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
	1.1.3	USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
U.1.03.01.02.000		Altri beni di consumo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
U.1.03.02.99.000		Altri servizi	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 65.000,00
U.1.03.02.10.000		Consulenze	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		1.2 - INTERVENTI DIVERSI	€ 26.110.000,00	€ 26.110.000,00	€ 26.110.000,00
	1.2.1	USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI			
	1.2.2	TRASFERIMENTI PASSIVI	€ 26.000.000,00	€ 26.000.000,00	€ 26.000.000,00
U.1.04.01.01.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
U.1.04.01.02.000		Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00	€ 11.500.000,00
U.2.03.01.01.000		Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
	1.2.3	ONERI FINANZIARI			
	1.2.4	ONERI TRIBUTARI			
	1.2.5	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI			
	1.2.6	USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
U.1.10.05.99.000		Altre spese dovute per irregolarità e illeciti n.a.c.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
U.1.10.99.99.000		Altre spese correnti n.a.c.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
		1.3 - ONERI COMUNI	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
	1.3.1	FONDO DI RISERVA	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
U.1.10.01.01.000		Fondo di Riserva	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
		1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI			
	1.4.1	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA			
	1.4.2	ACCONTANAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
		1.5 - ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI ED ONERI			
		TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	€ 26.762.500,00	€ 26.762.500,00	€ 26.762.500,00

Conto	Codice	2 - TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
		2.1 - INVESTIMENTI			
		2.2 - ONERI COMUNI			
		2.3 - ACCANTONAMENTI PER SPESE FUTURE			
		2.4 - ACCANTONAMENTO PER RIPRISTINO INVESTIMENTI			
		TOTALE GENERALE USCITE IN CONTO CAPITALE			

		3 - TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
		4 - TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
		4.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
	4.1.1	USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
U.7.02.04.02.000		Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
U.7.02.99.99.000		Altre uscite per conto terzi n.a.c.	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
		TOTALE GENERALE USCITE GESTIONI SPECIALI E PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
Riepilogo dei titoli					
		TITOLO I - USCITE CORRENTI	€ 26.762.500,00	€ 26.762.500,00	€ 26.762.500,00
		TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE			
		TITOLO III - GESTIONI SPECIALI			
		TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 420.000,00
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00
		Disavanzo di amministrazione			
		TOTALE	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00	€ 27.182.500,00

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELLA CASSA DELLE AMMENDE**

In data 17 ottobre 2019, alle ore 13.00, si è riunito, regolarmente convocato, presso l'ufficio del Segretario Generale, dott.ssa Sonia Specchia, il Collegio dei Revisori dei conti della Cassa delle Ammende.

Sono presenti:

il dr. Alessandro Napoli, Presidente;

il dr. Maurizio Ardone, componente effettivo;

il dr. Paolo Procaccio, componente effettivo

Il Collegio procede all'esame della proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2020.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso via *e-mail* al Collegio dei revisori in data 3.10.2019, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame del predetto elaborato contabile, dal Segretario Generale nella persona della Dott.ssa Sonia Specchia e dal Funzionario contabile dott. Gilberto Muccillo, appositamente invitati dall'organo di controllo, per fornire a quest'ultimo tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

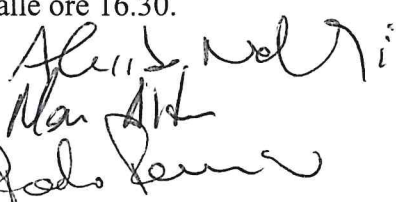
Il Collegio passa all'esame del precitato documento; dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche, esprime parere positivo e redige la prescritta relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (Allegato 1).

La seduta termina alle ore 16.30.

Alessandro Napoli

Maurizio Ardone

Paolo Procaccio



ALLEGATO 1

Ente: Cassa delle Ammende

RELAZIONE RELATIVA ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020 si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Preventivo economico.

Inoltre, risultano allegati al bilancio di previsione, come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Relazione programmatica e nota illustrativa al bilancio;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- d) la tabella dimostrativa del presunto risultato di cassa;
- e) il prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio di previsione è stato predisposto tenendo conto degli obiettivi, dei programmi e delle attività che si intendono conseguire nel corso dell'esercizio 2020.

Redatto con previsioni di competenza e di cassa, esso rispecchia gli schemi e le modalità di cui al D.P.R. n. 97/2003, con rappresentazione dei dati di bilancio secondo la finalità della spesa mediante l'articolazione per missioni e programmi, anche alla luce di quanto previsto dal d.lgs. n. 91/2011. ~~L'esercizio 2020 segnerà, altresì, l'adozione del piano dei conti integrato, nelle modalità indicate nella relazione programmatica.~~

Il bilancio di previsione è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio.

L'elaborato contabile in esame espone un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 11.059.500,00, quale differenza tra le previsioni del totale generale delle entrate e delle spese,

rispettivamente di euro 16.123.000,00 e di euro 27.182.500,00, alla cui copertura l'Ente intende provvedere con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019.

Il Collegio per l'esame generale del bilancio rinvia all'esaustiva relazione redatta dal Segretario Generale della Cassa.

Si riportano, per completezza descrittiva, le seguenti tabelle inerenti ai principali dati finanziari previsionali.

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2020					
Entrate			<i>Previsione definitive anno 2019</i>	<i>Previsione di competenza anno 2020</i>	<i>Previsione di cassa anno 2020</i>
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>		Euro	13.432.500,00	12.123.000,00	12.123.000,00
<i>Entrate conto capitale Titolo II</i>		Euro			
<i>Gestioni speciali Titolo III</i>		Euro			
<i>Partite Giro Titolo IV</i>		Euro	3.350.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Entrate			16.782.500,00	16.123.000,00	16.123.000,00
<i>Avanzo es. 2019</i>	amministrazione utilizzato	Euro		11.059.500,00	
Totale Generale		Euro	16.782.500,00	27.182.500,00	28.842.500,00

Spese			<i>Previsione definitive anno 2019</i>	<i>Previsione di competenza anno 2020</i>	<i>Previsione di cassa anno 2020</i>
<i>Uscite correnti Titoli I</i>		Euro	4.403.120,00	26.762.500,00	28.422.500,00
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>		Euro			
<i>Gestioni speciali Titolo III</i>		Euro			
<i>Partite Giro Titolo III</i>		Euro	515.000,00	420.000,00	420.000,00
Totale Uscite		Euro	4.918.120,00	27.182.500,00	28.842.500,00
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		Euro	11.864.380,00		
Totale Generale		Euro	16.782.500,00	27.182.500,00	28.842.500,00

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2020
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa iniziale	97.192.920,08
Riscossioni previste	16.782.500,00
Pagamenti previsti	4.259.120,00
Saldo finale di cassa	109.716.300,08

Nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2019) alla data del bilancio	<i>Segno algebrico</i>	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	97.192.920,08
Residui attivi iniziali	+	
Residui passivi iniziali	-	2.641.450,00
Avanzo di amm.ne iniziale	=	94.551.470,08
Accertamenti/impegni 2019		
Entrate accertate esercizio 2019	+	12.182.037,54
Uscite impegnate esercizio 2019	-	2.225.703,06
variazioni nei residui 2019		
Variazioni residui attivi (<i>solo minori residui attivi</i>)	-	
Variazioni residui passivi (<i>solo minori residui passivi</i>)	+	874.430,05
Avanzo di amministrazione al 30 settembre 2019		105.382.234,61

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2019, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate		Previsione Definitiva 2019	Previsione Competenza 2020
Entrate Contributive	Euro		
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro		
Altre Entrate	Euro	13.432.500,00	12.123.000,00
Totale	Euro	13.432.500,00	12.123.000,00

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2019, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		Previsione Definitiva anno 2019	Previsione Competenza anno 2020
<i>Funzionamento</i>	Euro	80.120,00	152.500,00
<i>Interventi diversi</i>	Euro	3.973.000,00	26.110.000,00
<i>Oneri comuni</i>	Euro	350.000,00	500.000,00
<i>Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi</i>	Euro		
<i>Accantonamenti a fondi rischi ed oneri</i>	Euro		
Totale	Euro	4.403.120,00	26.762.500,00

In tale quadro l'organo di revisione formula le seguenti osservazioni.

In via preliminare, il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione, in data 24 luglio 2019, ha approvato il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, facendo seguito al provvedimento di autorizzazione del MEF-RGS n. 178582 del 2.7.2019 che disciplina gli ambiti di attività della Cassa riguardanti la struttura organizzativa, le procedure di finanziamento di programmi e progetti, la contabilità, l'attività negoziale, i controlli.

Sempre preliminarmente, per quanto concerne i procedimenti di spesa della Cassa, il Collegio richiama il condivisibile approdo ermeneutico del MEF – RGS, in sede consultiva (parere prot.

218810 del 30.09.2019), a seguito di apposito quesito inoltrato dall'ente. Quest'ultimo, a seguito di alcune richieste di chiarimenti da parte degli Istituti penitenziari, ha chiesto di conoscere l'avviso del Dipartimento della RGS in merito all'apertura dei conti correnti bancari o postali, necessari per la concessione dei finanziamenti alle articolazioni delle amministrazioni statali che ne hanno presentato domanda ed in merito al controllo delle relative gestioni. In particolare, gli istituti penitenziari hanno chiesto di conoscere se per l'apertura del conto corrente bancario o postale, destinatario del finanziamento concesso dalla Cassa, fosse necessaria l'autorizzazione della RGS ai sensi dell'art. 44 – *quater* della legge 196 del 2009 e se l'approvazione e il finanziamento dei progetti configuri in capo agli stessi una gestione fuori bilancio, con il conseguente obbligo di resa dei conti agli organi competenti preposti al controllo. Nel predetto parere, la RGS, condividendo la proposta ermeneutica della Cassa, non ritiene che l'apertura del conto da parte degli Istituti penitenziari necessiti di una ulteriore autorizzazione, attesa la previsione statutaria dell'art. 18 comma 2, nonché alla luce del fatto che sui predetti conti affluiranno risorse non statali e destinate alla realizzazione delle finalità della Cassa. Con riferimento al secondo quesito relativo alla configurabilità, in tali procedimenti, di gestioni fuori bilancio, la RGS si è riservata di effettuare ulteriori approfondimenti, anche attraverso una specifica interlocuzione con la Corte dei conti.

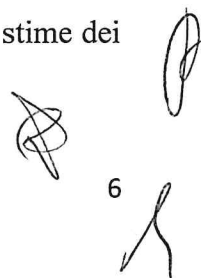
Nelle more dei predetti approfondimenti da parte del MEF-RGS, il Collegio condivide siffatte conclusioni ermeneutiche.

Sotto il profilo gestionale, in sede di progressiva attuazione della disciplina legale e regolamentare, appare apprezzabile che la Cassa abbia intrapreso un *iter* improntato alla contabilizzazione delle entrate e delle uscite in ossequio alle diverse fasi dei relativi cicli contabilistici.

Per quanto concerne la gestione dell'entrata, di regola, l'ente non adotta appositi atti di accertamento, prodromici alla riscossione, come si evince *per tabulas* dalla mancanza di residui attivi nella tabella del risultato di amministrazione.

Nell'ambito delle previsioni di entrata si rivelano significativi, sotto il profilo dimensionale, gli importi del capitolo 101 – Depositi provvisori pari ad euro 3.500.000,00 e del capitolo 123 – sanzioni per rigetto ricorsi in Cassazione, pari ad euro 11.000.000,00.

Orbene, appare condivisibile quanto evidenziato, sul punto, in sede di relazione programmatica, secondo cui siffatte previsioni sono *ex se* connotate da aleatorietà. In tale quadro, il Collegio prende atto dei flussi storici degli ultimi esercizi, da cui emerge una sostanziale affidabilità delle stime dei capitoli in esame.



6

Nel complesso, dunque, il Collegio accerta la ragionevole attendibilità delle entrate previste, sulla base della documentazione e degli elementi contenuti nella relazione programmatica.

Nell'ambito delle previsioni di spesa rivestono specifico rilievo quantitativo i trasferimenti correnti a Ministeri, Regioni e Province autonome, nell'esercizio delle finalità istituzionali dell'ente, pari ad euro 20.000.000,00 per programmi di reinserimento, ad euro 1.500.000,00 per programmi di assistenza, euro 1.500.000,00 per programmi di giustizia riparativa, nonché euro 3.000.000,00 per progetti di edilizia penitenziaria. Nel complesso, le previsioni di competenza relative ai trasferimenti passivi ammontano ad euro 26.000.000,00.

Nella relazione programmatica sono illustrate le ragioni dello spostamento di 12,5 milioni di euro dall'esercizio 2019 al 2020. In particolare, viene segnalato che il termine per la presentazione dei progetti di cui all'accordo del 26.7.2018 da parte delle Regioni è stato prorogato al 31.10.2019, ragion per cui, all'attualità, appare arduo per la Cassa concludere i procedimenti di finanziamento entro il corrente esercizio. Analoghe criticità di gestione verrebbero riscontrate con riferimento al programma 2019/010 "Opportunità di lavoro professionalizzanti" approvato il 23.05.2019 in favore della Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento.

In termini generali, siffatta scelta, ad un primo esame, potrebbe destare qualche perplessità con riferimento all'esigenza di assicurare stabilità al bilancio. Cionondimeno, ad avviso del Collegio, tale allocazione, anche attese le obiettive specificità della Cassa la cui *mission* consiste, in buona sostanza, nel finanziare i progetti ritenuti idonei per le finalità di legge, appare coerente con il principio di continuità, applicato anche agli enti pubblici; secondo tale canone, la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Il principio della continuità si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato, deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto, le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, purché, però, le condizioni gestionali non siano tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti. Il principio si applica anche al fine di garantire equilibri economico-finanziari che siano salvaguardati e perdurino nel tempo. Esso riguarda anche i dati contabili che, nella successione nel tempo, come nel caso di specie, devono essere rilevati e rappresentati con correttezza nelle situazioni contabili di chiusura e di riapertura dei conti e in tutti i documenti contabili.



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Peraltro, nel prendere atto dello spostamento all'esercizio 2020 di cospicue previsioni di spesa per le ragioni sopra-illustrate, il Collegio evidenzia che, come indicato dall'Amministrazione nella relazione programmatica, eventuali singole progettualità, anche di cui all'accordo con le Regioni del 26.7.2018, che dovessero concludersi entro l'esercizio in corso, siano oggetto di regolari impegni di spesa, laddove si palesi l'insorgenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata. Analoga osservazione viene evidenziata con riferimento al programma 2019/010 "Opportunità di lavoro professionalizzanti" approvato il 23.05.2019 in favore della Direzione Generale dei detenuti e del Trattamento, non acquisendo rilievo, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa nel 2020, il mero rinvio a tale esercizio del momento del pagamento.




Le partite di giro non risultano in pareggio, sussistendo, anzi, una notevole discrasia, in quanto le entrate ammontano ad euro 4.000.000,00 e le uscite ad euro 420.000,00.

A seguito di specifici chiarimenti, puntualmente forniti dall'Amministrazione, il Collegio prende atto che ciò deriva dal fatto che, come previsto dal vigente piano dei conti integrato e richiamato dalla circolare attuativa MEF-RGS n. 27/2015, risultano imputati a tali poste i depositi cauzionali, sulla scorta delle varie disposizioni normative richiamate nella relazione illustrativa.

La quantificazione dei risultati di amministrazione e di cassa presunti al termine dell'esercizio 2019 appare adeguatamente motivata, anche all'esito di specifici chiarimenti richiesti dal Collegio all'Amministrazione: si raccomanda, peraltro, all'esito della gestione dell'esercizio 2019 una puntuale verifica atomistica in sede di riaccertamento dei residui passivi e della conseguente incidenza sul risultato finale di amministrazione.

In merito alle predette risultanze contabili, a carattere generale, si richiama l'articolo 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concernente il pareggio di bilancio in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione: *"I bilanci delle amministrazioni pubbliche non territoriali che adottano la contabilità finanziaria si considerano in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato"*.

Ferma la natura vincolata dell'avanzo di amministrazione derivante dal fondo depositi, il Collegio non può esimersi dall'evidenziare l'elevato importo della parte disponibile derivante dal fondo patrimonio (euro 63.619.985,07).

 8 


Da un lato, ciò elide, in concreto, eventuali criticità sotto il profilo degli equilibri di bilancio: il pareggio di competenza viene assicurato a seguito dell'applicazione di una quota ridotta (euro 11.059.500,00) dell'avanzo, in presenza, peraltro, di un risultato positivo di amministrazione al 30.9.2019 ampiamente capiente. Risultano, dunque, soddisfatti, *a fortiori* in un'ottica sostanzialistica, i noti corollari valorizzati dalla giurisprudenza contabile (ad es. cfr. C. conti, sez. reg. contr. Lazio, n. 83/2019) a seguito degli approdi ermeneutici del Giudice delle Leggi (*e pluribus*, C. costituzionale, sent. n. 70/2012, 192/2012 e 89/2017) in materia di copertura delle spese.

Dall'altro lato, però, trova conferma una problematica, invero strutturale da moltissimi anni, relativa alla cospicua presenza nel bilancio dell'ente di somme non utilizzate (in questo senso, C. conti, sez. centrale controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, delibera n. 14/2008, avente ad oggetto la gestione della Cassa delle ammende negli esercizi 2004-2006). Trattasi, come detto, di profilo assai risalente ai precedenti esercizi, "ereditato" dagli odierni amministratori, nelle sue cause e nella relativa manifestazione, da affrontare in futuro sulla scorta delle linee programmatiche di indirizzo generale già approvate dal consiglio di amministrazione; ciò, in sede prognostica, appare, però, non agevole, attese le criticità delle attuali dotazioni di personale, più volte evidenziate dal Collegio e di cui si auspica il tempestivo superamento da parte dell'amministrazione penitenziaria in attuazione dell'art. 13, comma 2 del d.p.c.m. 102/2017.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Sotto il profilo della regolarità degli importi degli stanziamenti di spesa, è necessario previamente valutare, in punto di diritto, l'eventuale applicazione dei "tetti" di cui alle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento ai c.d. consumi intermedi.

Orbene, a tal fine, in primo luogo, il Collegio dei revisori ha appurato che la Cassa delle Ammende non è espressamente ricompresa tra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (ultimo elenco pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 30 settembre 2019, n. 229).

Inoltre, va osservato che la Cassa, a norma dell'articolo 13, comma 2, del DPCM 10 Aprile 2017, n. 102 (Statuto), nell'espletamento delle sue funzioni, si avvale del personale dell'Amministrazione penitenziaria. Pertanto, allo stato, essa non dispone di un'effettiva autonomia gestionale, poiché non può assumere personale se non attraverso la struttura del DAP.

R
9
H

Giova, poi, rappresentare che, per quanto riguarda gli aspetti finanziari e contabili, la Cassa provvede con proprie entrate in misura totale alla copertura dei costi dell'attività svolta, senza quindi alcun contributo/finanziamento a carico della finanza pubblica in senso stretto. Infatti, nel conto patrimonio sono versate tutte le somme devolute alla Cassa per disposizioni di legge o dell'autorità giudiziaria, mentre al conto depositi affluiscono tutti i versamenti effettuati a titolo provvisorio o cauzionale che sono trattenute dalla Cassa in funzione di una eventuale restituzione agli aventi diritto su disposizione dell'Autorità giudiziaria. Pertanto, nessuna entrata proviene direttamente dai capitoli di bilancio del Ministero della Giustizia, risultando ormai superato il fenomeno delle c.d. entrate riassegnabili anche a seguito di recenti novità normative.

Alla luce di tali considerazioni, stante tali specificità e la peculiare "mission" della Cassa, ad avviso del Collegio le puntuali norme di contenimento delle spese di funzionamento (ad es. art. 6 d.l. n. 78/2010 e successive disposizioni di analogo tenore) non parrebbero direttamente applicabili *de plano* all'Ente. Argomenti a suffragio di tale approdo ermeneutico sembrano, altresì, evincersi dall'esegesi giurisprudenziale della Magistratura contabile, in sede consultiva, che ha ritenuto l'inapplicabilità dei limiti legali di spesa nel caso di capitoli alimentati da finanziamenti provenienti da soggetti terzi, siano essi pubblici o privati (C. conti, sez. riunite in sede di controllo, n. 7/2011; C. conti, sez. reg. contr. Toscana, n. 179/2011), seppur con riferimento agli enti territoriali.

Cionondimeno, nota è la natura pubblicistica della Cassa, oltre al fatto che in *subiecta* materia si rinviene una consistente stratificazione di disposizioni che rende la loro applicazione obiettivamente opinabile e di non facile verifica da parte dell'Organo di controllo. Per l'effetto, si suggerisce agli amministratori dell'Ente di richiedere l'avviso, sul punto, del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Ciò, al fine di cristallizzare il quadro interpretativo in ordine all'eventuale applicazione delle specifiche norme di contenimento della spesa pubblica, trattandosi di questione, all'evidenza, di obiettivo rilievo per la Cassa nella corretta programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse, anche *pro futuro*.

Nelle more, propendendo *rebus sic stantibus*, per le ragioni indicate, per la tesi dell'inapplicabilità diretta delle puntuali limitazioni fissate dal Legislatore statale, questo Collegio non può esimersi, comunque, dall'evidenziarne la natura di stringente vincolo programmatico, raccomandando comportamenti rispettosi della *ratio* legislativa di assicurare il contenimento delle spese, con particolare riferimento a quelle non direttamente correlate alla realizzazione della *mission* istituzionale. In buona sostanza, il Collegio, da un lato, prende atto che i capitoli delle c.d. spese discrezionali, in termini assoluti, sono obiettivamente di modesta entità; cionondimeno, dall'altro, resta fermo in capo all'Amministrazione il precipuo dovere di vagliare sin dalla sede previsionale,

con particolare attenzione, gli stanziamenti e, poi, in sede di gestione i successivi impegni/esborsi complessivi per spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili. Ciò, in modo da assicurare, nella misura necessaria per gli *standards* di funzionamento dell'ente, una gestione economica delle risorse collettive affidate alla cura dell'ente (C. conti, sez. reg. controllo Lombardia, n. 227/2011, n. 29/2012 e n. 1/2015; C. conti, sez. reg. contr. Puglia, n. 149/2016, adesivamente richiamate in sede nomofilattica da C. conti, sez. autonomie, n. 1/2017 adita nell'ambito di una questione di massima; cfr., altresì, C. conti, sez. reg. contr. Friuli Venezia Giulia, n. 3/2018). Siffatto importo potrà, poi, costituire un parametro di riferimento per i successivi esercizi, ferme eventuali sopravvenienze e specificità adeguatamente motivate. Allo stato, il bilancio di previsione 2020 appare conforme a siffatti principi.

Ergo, ferme le suindicate osservazioni, complessivamente anche le previsioni di spesa appaiono congrue.

Nel complesso, il Collegio ritiene apprezzabile lo sforzo compiuto, nella situazione data, dagli organi della Cassa, di recente insediamento, per intraprendere un virtuoso percorso finalizzato ad assicurare un'adeguata impostazione di bilancio, nonché un coerente programma annuale e relativi obiettivi, in stretto raccordo con la disciplina gius-contabile statutaria e regolamentare di recente approvazione, da completarsi in via inevitabilmente progressiva.

Per quanto concerne l'aspetto economico della gestione, muovendo dall'esame del documento previsionale, non si rivengono, allo stato, specifiche criticità. A tal fine si richiama la collocazione delle singole voci di entrata e di spesa nel prospetto rappresentativo del conto economico, in base alla matrice di transizione che collega il preventivo finanziario a quello economico del piano dei conti integrato.

CONCLUSIONI

In conclusione, il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto secondo un apprezzabile percorso di progressiva conformazione alla normativa statutaria e regolamentare di recente adozione, nel rispetto del principio di prudenza;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ente le entrate previste risultano ragionevolmente attendibili;

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

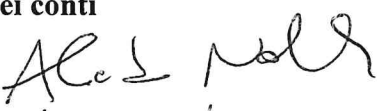


- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione ai programmi che l'Ente intende svolgere, anche alla luce dei chiarimenti forniti in riferimento all'ammontare delle risorse stanziare nell'esercizio precedente;
- risulta salvaguardato l'equilibrio di bilancio, di cui si raccomanda un costante monitoraggio in termini di competenza e di cassa

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2020 da parte del Consiglio di amministrazione.

Da ultimo, il Collegio raccomanda, dopo l'adozione della delibera del Consiglio di Amministrazione prevista dall'articolo 7, comma 1, lettera h), del DPCM 10 aprile 2017, n. 102 (Regolamento recante lo statuto della Cassa delle Ammende), di assumere ogni utile iniziativa al fine di una corretta applicazione delle prescrizioni recate dall'articolo 18, comma 4, del Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità che recita *"Entro il 31 dicembre, con decreto del Ministro della Giustizia, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, si approva il bilancio di previsione (...)"*

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alessandro Napoli		(Presidente)
Dott. Maurizio Ardone		(Componente)
Dott. Paolo Procaccio		(Componente)